

INTEGRATIVO AZIENDALE

**illimity, 20 giorni
di congedo
ai papà e welfare
fino a 8mila euro**

Cristina Casadei — a pag. 14

Lavoro
illimity,
paternità
retribuita
per 20 giorni

**Nella banca online fondata
da Corrado Passera arriva il
primo contratto aziendale
che fa da apripista con 20
giorni di paternità retribuita**

— pag. 14

L'ACCORDO INTEGRATIVO

Nella banca arriva il primo contratto aziendale che fa da apripista sul “mese” di paternità retribuita

illimity, 20 giorni di congedo ai papà e welfare fino a 8mila euro

Cristina Casadei

«**E** appena un anno che i primi illimiters hanno varcato l'ingresso dell'headquarter di illimity, a Milano. I lavoratori della banca senza filiali, nata dall'incorporazione della Spaxs, creata da Corrado Passera, in Banca interprovinciale di Modena, hanno in tasca il contratto complementare del credito, e, nonostante la loro sia una società così giovane, già si ritrovano formalizzato l'integrativo aziendale, siglato ieri con Fabi e Unisin, i due sindacati che erano presenti nella banca interprovinciale di Modena.

«Dopo lo scorso 9 gennaio con l'acquisizione di ITAuction, siamo quasi 500 lavoratori, di cui 300 a Milano e gli altri dislocati tra Modena e Faenza - dice l'hr manager di illimity, Marco Russomando -. C'è stata una riflessione molto profonda sul tipo di contratto da applicare: chi si occupa di services, come lo è la gestione degli Npl, in genere applica il contratto del commercio. Noi abbiamo fatto una scelta diversa». Perché? «Se si vuole avere tutti i lavoratori nella stessa value proposition dobbiamo assicurare lo stesso tipo di contratto - spiega Russomando -. La nostra scelta ha favorito così il senso di appartenenza e l'engagement delle persone.

A fronte di un costo più elevato, ha però dato un ritorno valoriale più alto». Gli illimiters sono impegnati nei tre filoni di cui si occupa la banca e cioè credito alle Pmi complesse, acquisto e gestione di Npl e la banca diretta digitale per la clientela retail e corporate.



Gli illimiters, che sono per il 43% donne (compresa la presidente, Rosalba Casiraghi) e per il 57% uomini, hanno un'età media di 37 anni - che vuol dire che i nati nel 2000 lavorano fianco a fianco dei baby boomers - arrivano da 15 paesi diverse e dai settori più disparati, dal design fino al credito tradizionale. Questo mix fa sì che «la dialettica tra le persone vada oltre il genere, l'expertise e la seniority» e crei un ambiente molto diverso da quello della banca tradizionale. Diverso è quindi anche l'integrativo che «è stato impostato con un approccio di total value e non di total reward. Questo significa offrire alle persone la possibilità di personalizzare al massimo il loro pacchetto, con attenzione ai temi della conciliazione, della famiglia e della persona. Con il sindacato abbiamo scelto di dare ai nostri lavoratori copertura infortuni, sanità integrativa e previdenza complementare di base e un wallet attraverso il quale ognuno può scegliere dove investire: se in previdenza nel Fondo complementare o in sanità, acquistando una polizza a copertura totale, o in trasporti, formazione, scuole, asili, mense, libri, voucher per viaggi». Il wallet parte dai 4mila euro per i professionals che sono il 36%, passa ai 5mila per i quadri di primo e secondo livello e arriva agli 8mila per i quadri di terzo e quarto livello. I quadri rappresentano il 52% dei lavora-

tori di illimity e la loro quota si deve soprattutto al fatto che nella fase iniziale le assunzioni sono avvenute soprattutto per figure con una certa seniority ed expertise. «Ciò che conta, però, nel nostro contesto, sono le competenze e i risultati. In illimity non c'è una progressione di carriera anagrafica e non ci sono automatismi. Semmai la progressione avviene per competenze, impegno e risultati, quindi valore al merito», dice Russomando. Niente di strano allora se qui ci sono dirigenti di 35 anni.

L'integrativo, però, non è soltanto il wallet, ma comprende anche il ticket restaurant di 7 euro e una serie di agevolazioni per la conciliazione del lavoro con momenti importanti ma complessi della vita privata. «Abbiamo previsto un congedo parentale per i papà di 20 giorni e poi una lunga serie di permessi: per l'inserimento dei figli al nido, alla scuola materna e alle elementari, per visita medica aggiuntiva, per volontariato». Per chi ha figli disabili c'è una provvidenza annua di 3mila euro, per chi studia o ha figli studenti è stato pensato un premio di laurea di mille euro, mentre chi diventa mamma o papà viene convocato direttamente dall'amministratore delegato per la consegna di un voucher di 500 euro Chicco o Prenatal. È un mondo atipico, quello di illimity, nel panorama del credito e lo è al punto tale che perfino un top manager di lunghissimo corso come il dottor Passera è diventato per i suoi collaboratori Corrado.

no un top manager di lunghissimo corso come il dottor Passera è diventato per i suoi collaboratori Corrado.

La sede, a questo proposito, dice la sua. Se non fosse per la stazione centrale a due passi e la facciata del palazzo si potrebbe immaginare di essere in un financial district in qualunque parte del mondo. Del resto illimity è la prima banca italiana cloud native e nella loro cassetta degli attrezzi gli illimiters hanno smartphone, laptop, microfono e cuffiette. Possono fare smart working un giorno alla settimana e potrebbero lavorare dappertutto ma «molti vengono in sede. Qui ci sono sempre tante persone - racconta Russomando -. Il senso di appartenenza è forte, lavoriamo molto per trasferire a tutti una visione valoriale del lavoro. Poi, naturalmente siamo una società profit dove è importante generare utile per essere utili all'ecosistema». La Borsa, intanto, approva. illimity è quotata al segmento Mta di Borsa italiana e, dalla quotazione ad oggi, il titolo ha guadagnato il 34%. Un risultato che impatta anche sui dipendenti che sono tutti azionisti: nel pacchetto di assunzione di professional e quadri sono infatti previsti anche 2mila euro di azioni all'anno per 5 anni. Ai dirigenti? 100 euro. illimity è anche questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corrado Passera. È fondatore e amministratore delegato di illimity



Marco Russomando. È l'hr manager di illimity



illimiters. L'età media dei lavoratori di illimity è di 37 anni. I due più giovani sono nati nel 2000. Le donne sono il 43%